

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

I sindacati incontrano sindaci e Asst: «La carenza di medici è un nodo da risolvere»

Gea Somazzi · Thursday, April 6th, 2023

La preoccupante difficoltà sul fronte sanitario, la partita del Pnrr e il ruolo delle amministrazioni. Sono i temi centrali che in questi giorni di primavera hanno impegnato i rappresentanti di **Uil, Cgil e Cisl** che hanno incontrato alcune amministrazioni del territorio come **Canegrate e Legnano**. Ma il tavolo, spiega il sindacalista legnanese **Stefano Dell'Acqua della Uil**, è aperto a tutti i Comuni «di qualsiasi colore politico, perchè si parla di temi importanti per il territorio».

All'incontro tenutosi nei giorni scorsi hanno partecipato anche i sindacati dei pensionati e la direzione della ASST Ovest. **Sul fronte sanitario, tra i più pressanti in questo momento, Dell'Acqua ha precisato:** «Non possiamo dire che il **confronto con Asst sia stato esauriente** e che abbia tolto dubbi e preoccupazioni. In particolare l'implementazione delle case e degli ospedali di comunità sta andando a rilento. Attualmente risultano aperte quattro case di comunità: Legnano, Cuggiono, Busto Garolfo e Magenta. Ma i servizi presenti e gli orari di apertura sono ben al di sotto degli standard previsti dalla riforma. **Nessun OdC dei tre previsti** ha già aperto e le previsioni riguardano comunque un numero di posti letto nettamente **inferiori a quelli stabiliti dagli standard del PNRR**. Sono stati individuati i direttori di distretto che potrebbero diventare nostri interlocutori territoriali insieme agli enti locali, ma la ASST non ha voluto fornire i riferimenti»

Il reale problema è rappresentato dalla carenza di professionisti del settore sanitario: medici, infermieri e operatori sanitari. **Le strutture si possono costruire, ma come farle funzionare se manca l'organico?** Un nodo formato dalla miopia politica, ma che **va sciolto ad ogni costo secondo Dell'Acqua:** «Alle nostre precise richieste riguardanti l'apertura e l'implementazione delle case e degli ospedali di comunità, la carenza di medici di famiglia, iniziative specifiche per le liste di attesa, il reperimento di personale ed altre; le risposte sono state vaghe e non specifiche e dettagliate. In sostanza nell'incontro il direttore si è limitato a **fornire le informazioni sullo stato dell'arte senza azzardare previsioni a medio-lungo termine**. Anche le slides fornite successivamente non aggiungono molto e, anzi, aumentano i nostri interrogativi, ad esempio quando vengono indicati come "ambulatori" della ASST spazi privati che a noi non risultano nemmeno accreditati».

Da una parte Asst assicura di non volersi appoggiare al privato, dall'altra viste le liste d'attesa appare quasi un fatto inevitabile veder i **cittadini obbligati a tralasciare il servizio pubblico**. Ormai, le **testimonianze di pazienti obbligati a rivolgersi al privato**, come quello raccontato di

recente, sono all'ordine del giorno. E i sindacati lo sanno bene: «L'assenza di medici e di presidi sanitari di prossimità, oltre che le lunghe liste di attesa stanno costringendo le persone a scegliere cure a pagamento o a spostarsi per le visite in altri territori distanti molti chilometri. Sono fattori che pesano particolarmente sui più fragili, soli e sui più anziani. **Chiediamo ai decisori politici, in base alle loro diverse responsabilità**, e alla società civile una maggiore attenzione a questi problemi e a proposte di soluzione che siano credibili e tempestive». Per Dell'Acqua andrà cercata **un'interlocuzione con le assemblee dei sindaci** che ora «diventano soggetti attivi nei distretti, per concordare con loro obiettivi e prese di posizione. Andranno inoltre proseguite assemblee pubbliche in tutto il territorio della ASST per sensibilizzare i cittadini e per raccogliere le loro rimostranze. Su questo fronte va segnalato che i sindacati dei pensionati, in pieno accordo con le confederazioni, sono particolarmente sensibili ai temi della salute che riguardano in larga parte la popolazione più anziana».

Sui finanziamenti del Pnrr l'invito è quello di «non guardare solo il proprio orticello – conclude Dell'Acqua -. Ci sono Comuni che partono svantaggiati in quanto non riusciranno mai a reperire fondi. Per questo i sindaci dovrebbero lavorare con uno sguardo ad ampio respiro aiutando anche chi è più debole».

This entry was posted on Thursday, April 6th, 2023 at 6:27 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Economia](#), [Legnano](#), [Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.